

Cime d'Auta



Bollettino
Parrocchiale

di
32020 Caviola

(BELLUNO) - Italia

Telefono 50164

Carissimi,

siamo prossimi alla stagione estiva e noi sappiamo quanti problemi, quante attività, quanti sacrifici comporta questa stagione, che vede la nostra Parrocchia e la nostra valle gremita di gente.

☆

E' la stagione della villeggiatura e del turismo che ormai sta diventando un fenomeno di massa, una vera industria che favorisce la crescita sociale ed economica del nostro paese. Non lo possiamo misconoscere, anche se alcuni pescando nel torbido, dicono che il turismo è una peste da combattere, una piaga da eliminare.

☆

In questa stagione, il lavoro del Parroco diventa quanto mai vario, alle volte estenuante, ma non privo di soddisfazioni che provengono dall'incontro con tante persone buone, aperte, generose; con gruppi giovanili che mostrano un impegno serio di vita cristiana; con masse di gente che riempiono la chiesa, ogni domenica, e si accostano ai sacramenti.

☆

Ma penso anche alla mia gente che, nella stagione estiva, è oppressa dal lavoro, specie negli alberghi, nei bar e ristoranti, nonché sui prati pieni di fieno. Sarà una bella stagione l'estate, ma per noi della montagna, proprio perchè viviamo in un ambiente turistico, è una stagione in cui dobbiamo lavorare di più, per dare a tutti una serena e cordiale ospitalità.

☆

Allora dirò a me e a voi, cari parrocchiani: buon lavoro. Ai villeggianti invece: buone vacanze.

Don Cesare

VALORI DEL TURISMO

La Chiesa (e siamo noi) non può restare indifferente di fronte al fenomeno del turismo, che è una forma nuova di impiego del tempo libero. La Chiesa deve saper cogliere i valori autentici, i benefici umani e cristiani di questo fenomeno che diventa sempre più vasto, come un segno dei nuovi tempi.

I valori che la Chiesa riconosce al turismo e che noi dobbiamo saper apprezzare sono:

1

Il turismo è un mezzo che crea l'unità della famiglia umana e favorisce la trasformazione e l'elevazione sociale.

Questo è un beneficio che non dobbiamo sottovalutare, se crediamo al disegno di Dio che vuole l'umanità nella fratellanza e nella pace: « un solo popolo, un solo spirito, un solo Signore ».

Sotto questo aspetto il turismo crea conseguenze nuove, rapporti nuovi con gente di varia provenienza, di varia cultura e civiltà.

Esso vince l'isolamento, sviluppa il senso dell'ospitalità, porta nuove amicizie che possono dare un senso nuovo alla vita.

Inoltre costituisce una delle risorse economiche al nostro paese, crea nuove fonti di lavoro, riducendo il doloroso fenomeno della emigrazione.

2

Il turismo è un mezzo che aiuta a scoprire la natura, le sue leggi e le sue bellezze. Porta l'uomo alla solidarietà con l'universo creato da Dio.

L'uomo è chiamato non solo a « lavorare » (non è una macchina), ma anche a « riposarsi » per ammirare e godere il suo lavoro. E il turismo ha questo fine: portare l'uomo fuori dal suo ambiente, perchè possa riposarsi ed ammirare, con maggior libertà, l'universo, l'opera di Dio, completata dall'uomo. Questo riposo sarà sempre beneficio, specie se è fatto con intelligenza e serenità. Potrà anche portare ad una ri-

scoperta più viva di Dio, che si rivela attraverso la natura, come dice san Paolo: « Le perfezioni invisibili di Dio la sua potenza e la sua divinità, appaiono chiare dal mondo creato ». Rom. 1-20.

3

Il turismo è un mezzo che restaura l'uomo, rafforza la sua personalità, rasserena la sua vita.

Il contatto dell'uomo con la natura, in un ambiente diverso, ricrea lo spirito, il più delle volte oppresso da una vita convulsa e meccanizzata. Stabilisce un ritmo e un equilibrio più umano. Fa nascere una maggior apertura e fiducia verso gli altri, una maggior disponibilità all'incontro e al dialogo. Di qui, il turismo non è una semplice evasione o distrazione, ma può e deve diventare una preziosa « carica » umana.

Inoltre esso può essere un momento di liberazione e redenzione cristiana. Lo sarà, se, nel tempo libero, l'uomo saprà pensare a sè e a Dio che lo chiama ad una vita migliore « nella giustizia e santità ».

Il rovescio della medaglia

Il turismo ha anche i suoi aspetti negativi

Scrive Antonio Sanmarchi, Capo dell'Ispettorato delle Foreste della provincia di Belluno, che i danni del turismo sono: LA SPORCIZIA, LA RACCOLTA DI GRANDI MAZZI DI FIORI, IL CALPESTIO DELL'ERBA, GLI INSEDIAMENTI DEI TERRENI MIGLIORI.

Innanzitutto la sporcizia: i residui del pranzetto, carte e cartoni, scatole e bottiglie, recipienti di plastica, vengono lasciati ovunque in un disordine indescrivibile (mi piacerebbe sapere se questi signori fanno altrettanto a casa loro).

Non solo: con la massima indifferenza vengono gettati cerini ancora accesi o mozz-

PANORAMA

ziconi di sigarette nell'erbe secca o nei ce-pugli riarsi, col pericolo di provocare incendi che spesso si verificano gravissimi. Addirittura si accendono focherelli per scaldarsi o per scaldare le vivande, o semplicemente per divertimento, e son focherelli, che non controllati o lasciati accesi, molte volte divampano.

Poi la raccolta di grandi mazzi di fiori, una raccolta senza senso perchè arrivano in città appassiti e vengon gettati via, e la raccolta dei funghi che ormai ha assunto un carattere di vera e propria speculazione, e addirittura la estrazione di piantine di abete da piantare in giardino (in luglio o in agosto, come se potessero attecchire!) stanno compromettendo quello strato vegetale che è tanto indispensabile alla foresta e al pascolo. Persino vengon riempiti sacchi di terriccio da metter nei vasi del salotto.

E inoltre il calpestio dell'erba che intasa il terreno (analogamente a peggio del calpestio del bestiame), e le automobili che si aprono un varco nei novelletti, e i motociclisti che arano il suolo con le loro frenetiche corse (organizzate anche ufficialmente come vere e proprie gare attraverso i prati e i boschi), tutto concorre ad alterare le proprietà fisiche del terreno.

☆

Il turismo provoca anche dei danni « indiretti », spesso gravissimi.

Prima di tutto gli insediamenti « che — scrive Sanmachi — inevitabilmente occupano i terreni migliori sottraendoli alle colture, o quanto meno agli spazi che potrebbero restar liberi, a verde, e cioè facilmente accessibili, di fondo valle e meglio esposti: e li occupano il più delle volte disordinatamente, con costruzioni tirate su alla meno peggio, che ben raramente abbelliscono il paesaggio, ma più spesso lo imbruttiscono ».

DOPO IL REFERENDUM

Il 12 maggio scorso, oltre 19 milioni di italiani hanno votato « NO » all'abrogazione del divorzio (ossia il 59,1 per cento), mentre, oltre 13 milioni hanno votato « SI' » all'abrogazione (ossia il 40,9 per cento). Chi ha votato bene e chi ha votato male? Sentiamo cosa ha detto il Papa, a cui ci credo, più che alla falsa politica:

« Tutti sappiamo come una larga maggioranza dell'amatissimo popolo italiano si sia pronunciata in favore d'una legge che ammette una certa facile possibilità di divorzio. Purtroppo. Ciò è per noi motivo di stupore e di dolore anche perchè a sostegno della tesi, giusta e buona, dell'indissolubilità del matrimonio, è mancata la doverosa solidarietà di non pochi membri della comunità ecclesiale. Vogliamo supporre che essi abbiano agito senza rendersi pienamente conto delle gravi incidenze del loro comportamento, anche se l'autorevole e pubblico richiamo fatto alle esigenze della legge di Dio e della Chiesa non avrebbe dovuto lasciare alcun dubbio.

Questa legge, ricordiamolo, non è cambiata; e perciò, affinchè tale comportamento non si converta in loro perpetuo rimorso, vogliamo auspicare che anch'essi effettivamente si facciano con noi, cioè con la Chiesa

Caverson

Un nome quasi sconosciuto fino ad ieri, oggi invece scottante. Perchè?

Tutti lo sappiamo: l'Amministrazione Comunale è in trattative per vendere alla società Duna Fiorita una fetta della montagna di Caverson, per la costruzione di un insediamento residenziale. A quale prezzo? Con l'assicurazione da parte della società Duna Fiorita di completare e potenziare il programma sciistico e creare nuove attrezzature turistiche nella Valle del Biois. Per trattare questo problema c'è stato un vivace dibattito tra Amministrazione e popolazione, nella sala cinematografica di Falcade. Presente a questo dibattito, ho potuto ammirare: la compatta partecipazione della nostra gente, l'attesa esposizione del Sindaco, la correttezza dei vari interventi. Ho invece disapprovato: la presenza di forze politiche estranee, l'acidità di certi discorsi che partono più dall'interesse politico che dall'interesse comune.

Ho pensato: ma perchè i problemi di Falcade devono essere risolti da gente di Canale d'Agordo o di Belluno? Siamo forse incapaci di risolverli da soli? Inoltre, perchè c'entra la politica in questo affare che è comune a tutti? Dire SI' o NO al villaggio di Caverson tocca alla gente locale, non a gente estranea e tanto meno con intenti politici, ma ponderando bene gli interessi comuni.

Colonie marine

Una quindicina di ragazzi della Parrocchia andrà, nei prossimi mesi, in colonia al mare: alcuni nel primo turno, altri nel terzo. La colonia che è dell'Opera Diocesana di

cattolica, promotori della vera concezione della famiglia e della sua autentica fioritura nella vita ».

(Discorso del 15 maggio)

Sentiamo anche cosa ha detto il nostro Vescovo:

« Rivolgo un vivo ringraziamento al Clero che in piena comunione di fede, di carità e di disciplina, senza ombra di dissenso e senza la minima frattura, ha egregiamente operato, nei limiti del possibile, ad illuminare le coscienze, prodigandosi nella missione pastorale. Ora i sacerdoti, se, assieme al Vescovo, assaporano « l'aceto e il fiele » della umana e apostolica delusione di non essere stati ascoltati da tutti i loro fedeli, sentono la consolazione di avere compiuto il loro dovere e di avere anche, in più casi, perchè non dirlo?, patito contumelia per il Nome di Cristo. Giunga di conforto e incoraggiante il mio ringraziamento ai molti laici che con spirito di sacrificio e ardore di convinzione hanno fatto tutto quanto era in loro potere, nel corso della civile competizione (nei loro confronti alcune volte tutt'altro che civile) per l'affermazione dei principi cristiani e per la famiglia unita ».

(Nota del 14 maggio)

Assistenza si trova a Cavallino di Venezia ed è aperta a tutti, anche a nuclei familiari, che possono avere in affitto una delle villette che sorgono nelle adiacenze della colonia. I benefici che i nostri ragazzi possono avere da un periodo in colonia al mare sono incalcolabili: il sole infatti è uno dei mezzi terapeutici più efficaci.

Un pellegrinaggio

Nello spirito dell'Anno Santo, anno di conversione e riconciliazione, faremo, nel prossimo settembre, un pellegrinaggio parrocchiale al Santuario Mariano di Barbana (Grado) con una visita a Trieste e Redipuglia. Lo dico per tempo, perchè il pellegrinaggio possa essere preparato e programmato bene.

Vacanze

A giugno tutte le scuole sono chiuse. Alla chiusura della Scuola Alberghiera era presente anche il Vescovo che ha celebrato la Messa, con la partecipazione degli alunni, dei professori e delle autorità locali e provinciali. Ora tutti sono in vacanza; soltanto quelli che prossimamente dovranno sostenere gli esami di Stato, sono sotto il torchio. A loro facciamo i nostri più sinceri auguri.

Al centro

di Caviola due negozi sono stati ampliati e rinnovati: la macelleria di Dino Soia e la pasticceria di Tullio Costa. In un ambiente decoroso è sempre bello entrarci e... si spendono anche volentieri quei soldi, pochi, o tanti, che ci vengono chiesti. Lodiamo quindi l'iniziativa e apprezziamo il sacrificio di fare qualcosa di nuovo per il paese.

Scornate

Quasi sempre le scornate le prendono i poveri. Sono la classe più abbandonata e disagiata. Perchè dico questo? So che molti dei nostri (e sono poveri, con pochi soldi sudati) avrebbero delle intenzioni di acquistare un terreno, di costruirsi una casa, un negozio, una officina o altre cose necessarie al paese. Ma nessuno li aiuta, se mai li blocca. Vedrei volentieri, in seno all'Amministrazione Comunale, una commissione che aiutasse realmente questa povera gente a realizzare ciò che vorrebbe realizzare. Vedrei volentieri che finalmente i poveri trovassero il primo posto nei piani di una futura programmazione di sviluppo nel nostro paese. Sarebbe un modo di agire più umano e più cristiano.

Lourdes

Anche quest'anno ci sarà un pellegrinaggio diocesano a Lourdes, dal 7 al 13 settembre. La spesa è di lire 64.000 e comprende viaggio, vitto e alloggio in albergo di III categoria. Alcuni della Parrocchia si sono già iscritti, altri dovranno iscriversi quanto prima, se vogliono trovare un posto. Sono certo che i nostri pellegrini ritorneranno da Lourdes soddisfatti di aver vissuto momenti di fede e preghiera indimenticabili. Da Lourdes si ritorna sempre rinnovati e fortificati per una vita migliore.

La criminalità

non accenna a diminuire. Anzi! Un ennesimo attentato è stato compiuto a Brescia, il 28 maggio scorso, durante una manifestazione sindacale. Il giorno dopo, tutte le forze democratiche del governo, hanno stabilito uno sciopero generale di protesta. Non era ancora spenta l'eco delle « brigate rosse » che avevano messo in subbuglio la magistratura e il governo stesso, che saltano fuori anche le « brigate nere » a seminare il terrore e la morte a Brescia.

Di fronte a queste follie non ci resta che pregare. Così hanno fatto i ragazzi della scuola di Marmolada, il giorno dello sciopero. Accompagnati dai loro insegnanti, sono venuti in chiesa a pregare per le vittime innocenti, per le loro famiglie e perchè cessi questa ondata di terrorismo e violenza in Italia. Che il Signore ci aiuti veramente!

Scuola d'organo

Si è concluso il primo anno del corso di orientamento musicale per organo. Gli allievi che hanno partecipato a questo corso sono stati una decina e hanno sostenuto bene la prima prova di questo iter musicale.

« Chi ben comincia è a metà dell'opera ». A ottobre si riprenderà.

Un'inchiesta interessante

Nell'estate scorsa 1973 è stato dato a tutti i villeggianti un questionario da compilare. Ecco le domande e le risposte.

D. Quali virtù e pregi desidero segnalare e conservare dalla nostra gente di montagna?

R. Quasi tutti hanno risposto: la semplicità, la serenità, la laboriosità, l'onestà, l'ospitalità, il buon senso ecc.

D. Giudica buoni o no i servizi religiosi che la Parrocchia offre?

R. In genere tutti si dichiarano soddisfatti. Qualcuno si lamenta delle prediche un po' lunghe, della mancanza di confessori durante le Messe, dello scarso servizio religioso nelle frazioni della Parrocchia.

D. Ritiene utile che la Parrocchia susciti alcune iniziative culturali e, ricreative, per i villeggianti?

R. Tutti esprimono il desiderio di trovare in Parrocchia delle iniziative per occupare meglio il tempo libero: attrezzature sportive, una sala cinematografica, una sala per letture e conversazioni ecc.

D. Si sentirebbe di offrire una certa collaborazione alla Parrocchia?

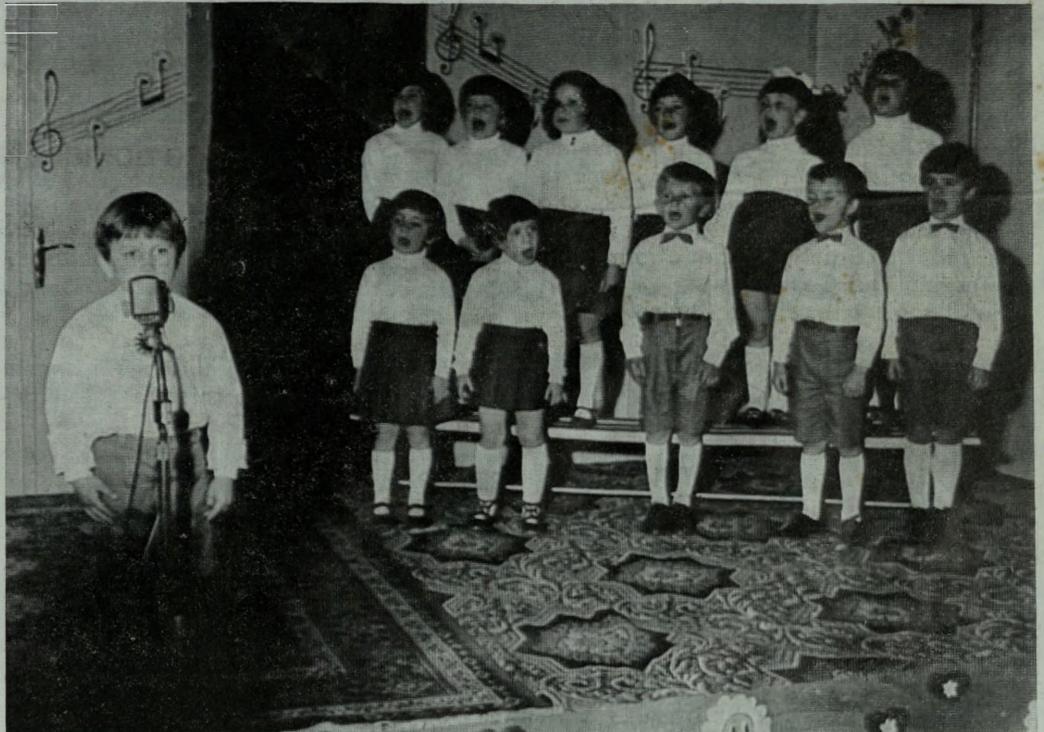
R. Quasi tutti hanno risposto « SÌ »: per conferenze, per la celebrazione liturgica, per le gite in montagna, per incontri con gruppi di ragazzi e ragazze ecc. Alcuni hanno risposto: non ho tempo, non mi è possibile, non mi interessa.

D. Quali sono il giorno e l'ora più adatti per conferenze o altri incontri in Parrocchia?

R. Alcuni preferiscono il sabato altri la domenica.

Altri invece escludono questi due giorni. Circa l'orario, tutti dicono che è meglio la sera, alle ore 20.30 o 21. Se in albergo o in Sala parrocchiale, le risposte concordano nel dire che è indifferente la scelta.

Ora la Parrocchia (non solo il parroco) dovrà esaminare e ponderare queste richieste per poter offrire ai villeggianti un servizio più adeguato alle loro esigenze umane e cristiane.



Un gruppo di bambini dell'Asilo che canta. Al microfono è Enrico De Gasperi, direttore del piccolo coro.

Cantare! Non è solo una esibizione, ma è un bisogno del ragazzo è un elemento che fonde gli animi, è una carica di gioia ed entusiasmo, è apertura dello spirito, è formazione di un carattere allegro e gioviale. Insomma è una scuola di arte e di civiltà. E' una scuola di educazione.

Ciononostante da noi il canto è ancora poco apprezzato e sentito. Per rendercene conto basta entrare in chiesa una domenica qualsiasi, dove più di qualche ragazzo o qualche donna, nessuno canta. Mentre la Bibbia ci invita a cantare: « Cantate a Dio, voi tutti della terra. Inneggiate alla gloria del suo nome. Benedite o popoli, il nostro Dio; fate udire la voce della sua lode ». (Ps. 65).

I TESTIMONI DI GEOVA DI CASA IN CASA

“Badate di non lasciarvi sedurre,,

Il fondatore

Ecco un ammonimento di Gesù « Badate di non lasciarvi sedurre perchè molti verranno in mio nome a dire: sono io e il tempo è vicino. Non li seguite! » (Luca 21, 8).

E' un ammonimento che si fa attuale e pressante nei confronti della propaganda capillare (degnamente davvero di miglior causa) che i Testimoni di Geova vanno facendo di casa in casa, di persona in persona, anche nella nostra Parrocchia.

I Testimoni di Geova devono la loro origine ad un commerciante americano, Charles Russell, nato a Pittsburgh in Pennsylvania (Usa) nel 1852. Costui pretese di essere l'unico ad aver capito veramente la Bibbia. Da notare però che non conosceva nè il greco, nè l'ebraico che sono le lingue in cui fu scritta la Bibbia per chi vuole interpretarla e spiegarla con un minimo di serietà.

E' significativo un episodio. Nel 1913 ad Hamilton in Canada, Russel dichiarò sotto giuramento che era un esperto studioso della Bibbia e che conosceva il greco ed il latino. Bene, quando gli venne presentata una pagina del Vangelo in greco non seppe leggere una parola ma fu costretto ad ammettere di non conoscere neppure l'alfabeto greco! Mai visto naturalmente un libro di teologia!

Povera Bibbia

Tormentato nell'adolescenza da forti dubbi sulla Fede (era figlio di un protestante presbiteriano), incapace soprattutto di accettare la verità dell'esistenza dell'inferno, tentò, con alcuni amici, uno studio sistematico con lo scopo di vedere quale fondamento biblico avessero le verità dette « cristiane ».

Ottima l'intenzione, ma non sufficiente

Il fumo di Tabacco

contiene tre cose dannose alla salute:

— Catrame con i suoi idrocarburi (che provoca la bronchite cronica e il cancro del polmone).

— Monossido di carbonio (che provoca un'intossicazione cronica con acceleramento dell'arteriosclerosi).

— Nicotina (che ha un'azione molto complessa, dapprima stimolante il sistema nervoso e poi depressiva; un'azione anti-diuretica, un'azione ipertensiva; un'azione eccitante e poi depressiva la muscolatura intestinale).

la preparazione e soprattutto disancorato il suo sforzo dalla comunità che è la Chiesa, interpreti piena ed autentica della Parola di Dio.

La conclusione? La più disastrosa possibile: solo le idee del suo gruppo, (chiamato poi dei « Testimoni di Geova ») sono rivelazioni di Dio, tutti gli altri, soprattutto la Chiesa Cattolica, sono nell'errore.

Ed ecco in sintesi alcune affermazioni dei Testimoni di Geova.

— Ci son molti dei, ma l'unico Dio degno di essere adorato è il Dio della Bibbia, Geova, come essi lo chiamano.

— Fra gli dei minori di cui la Bibbia parla c'è anche Gesù Cristo, ma egli non è in nessuna maniera uguale a Dio.

— Lo Spirito Santo non è Dio ma ne è semplicemente la potenza. Niente quindi Trinità e, evidentemente, niente Incarnazione e niente Redenzione.

— L'anima muore con il corpo. Risusciteranno però coloro che sono fedeli all'insegnamento dei Testimoni di Geova. Per gli altri il « nulla ».

— Il Paradiso è riservato solo a 144.000 persone ed il resto dei fedeli vivrà sulla terra fino alla seconda venuta di Cristo. La quale venuta era prevista nel 1914, poi nel 1918, poi nel 1924.

Adesso è prevista (ma stavolta non dovrebbe mancare!) per l'anno prossimo.

Non si potrebbe immaginare una manipolazione più rovinosa della Parola di Dio.

Povera testa

Russell morì nel Texas, su un vagone di treno, nel 1916. Gli successe ludge Rutherford. Oggi capo (presidente, come si fa chiamare) della organizzazione è Nathan Knorr.

Ciò che impressiona è come i Testimoni di Geova siano incapaci di ragionare con la loro testa. Quando essi affermano: « La Bibbia disse » in realtà è come affermasse: « Knorr dice » perchè è la dottrina dei loro capi che essi presentano, dopo essere stati preparati al loro compito di propagandisti al quale si dedicano generalmente a tempo pieno. Rivelano in genere una abilità sorprendente nel guidare la discussione sulle loro tesi, deviandola quando queste tesi non reggono, perseverando con accanimento su alcune idee, immensamente pazienti, normalmente molto fiduciosi nella possibilità di sfondare, abbastanza incoraggiati dalla diffusa ignoranza religiosa della nostra gente.

Non ammettono di potersi sbagliare: sono certi di non aver mai sbagliato, sono

sicuri invece che gli altri se non la pensano come loro, sono degli ingannati o degli illusi. Lo siamo, a loro avviso, noi cattolici, soprattutto.

Alcune domande

Quando questi signori capitano fra i piedi, è opportuno, con la maggior gentilezza e fermezza possibili, toglierli d'attorno. Questo è abbastanza facile quando si è a casa nostra.

Volendo affrontare una discussione (ma non è consigliabile!) si potrebbero esigere da loro alcune risposte chiare a queste domande:

— Voi dite: « La Bibbia dice ». Quale Bibbia?

— Chi ha affidato a Russel e Knorr il compito di insegnare la Bibbia?

— Da dove viene la loro sicurezza e la loro pretesa di essere infallibili dal momento che non sono nè teologi nè biblisti.

— Perchè avremmo dovuto attendere fino a Russell prima di conoscere veramente la Bibbia?

— Nel Vangelo di Matteo (c. 6) è chiaro che Cristo ha fondato la Chiesa col compito di insegnare. Allora, come la mettiamo?

— Quali opere caritative avete fatto in quasi un secolo di vita per testimoniare con l'amore concreto la verità che pretendete di portare?

Non risponderanno a queste domande: ripeteranno invece le solite insinuazioni contro la Chiesa.

Allora si capirà che la barca fa acqua e non resterà che lasciarli nuotare.

Che cosa ci insegnano

Possiamo imparare qualche cosa dai Testimoni di Geova? Sì, alcune cose veramente importanti ed urgenti.

Dobbiamo LEGGERE, MEDITARE, STUDIARE la BIBBIA molto di più di quanto finora abbiamo fatto. La nostra liturgia domenicale ci aiuta molto in questo.

Dobbiamo fare della nostra Fede un elemento così importante della nostra vita da essere pronti a SPENDERE PIU' TEMPO per approfondirla e per diffonderla, testimoniandola con l'entusiasmo e l'efficacia dei santi.

Dobbiamo essere PIU' UNITI, nella comunità ecclesiale, perchè la Verità è Gesù e Gesù è presente là dove noi siamo « uniti nel suo nome ».

Di fronte alla morte

Enrico Medi, uomo di scienza e di fede, sapendo di morire disse: « Mi vengono alla mente le parole di san Paolo, su questo contrasto tanto umano e tanto soprannaturale: da una parte il desiderio di morire, di uscire da questa terra per andare nella beatitudine che non ha fine; dall'altro il pensiero che ancora avendo questo corpo e camminando per le vie del mondo si può fare tanto bene agli altri, santificare se stessi e accumulare tesori per il cielo ».

OFFERTE

PER LA CHIESA:

Costa Celeste Menaia lire 10.000; N. N. 10.000; Fenti Graziosa 3000; De Biasio Michele 1000; Ganz Amalia 1000; De Gasperi Enrico 1000; Cavallin Silvano 4000; Costa Celeste 1500; Fontanelle Silvio e Francesca 5000; Fenti Lucia 2000; Busin Angelina 3500; Basso Francesco 10.000; sorelle Durante 2000; Ronchi Giuseppe 2000; Lise Primo 4000.

IN MEMORIA:

— di Bortoli Margherita Valt lire 10.000;
— di De Ventura Giovanni 10.000;
— di Ventura Giovanni (Fregona) 10.000;
— di De Mio Tarsilio 10.000.

IN OCCASIONE:

— del Battesimo di Ganz Maris di Benito lire 10.000;
— del Battesimo di Busin Pier - Enrico di Stelio 15.000;
— del Battesimo di Valt Fulvio di Silvio 10.000;
— del Matrimonio di Pasquali - Schena 10.000;
— del Battesimo di Pontarini Romina di Dario 10.000;
— del Battesimo di Campardo Maria di Mario 10.000;
— del Battesimo di Busin Sabrina di Giovanni 5000;
— del Battesimo di Strano Luca di Gianfranco 4000;
— del Battesimo di Scola Alessandro - Pietro di Maurilio 5000.

PER LA VITA DEL BOLLETTINO:

De Colle Brigida e Giuseppe (Pakistan) lire 5000; Tabiadon Celso 500; Minotto Alice (Ortisei) 4000; Busin Dino (Svizzera) 2000; Busin Elvira 500; Pellegrinon Rodolfo 1000; Tabiadon Celeste 1000; Lazzaris Claudio (Lussemburgo) 1000; N. N. 5000; Pellegrinon Giovanni 1000; Scardanzan Cesare 500; Costa Elisabetta 500.

HANNO OFFERTO lire 1000: Minotto Paolo, Costa Pietro, Pollazzon Angelo, Cagnati Ottorino, Costa Stefano, Scardanzan Massimiliano, Genuin Angelo, N. N., Fenti Graziosa, Dei Din Rachele, N. N., Da Rif Egisto, Valt Giovanni, Tabiadon Primo, Lise Primo; 500: Pescosta Rosa, Busin Gino, Costa Angelo, Costa Gianbattista, De Biasio Giuseppe, De Biasio Adele, Romanelli Pietro, Pescosta Silvio, Da Rif, Busin Olimpia, Fenti Ernesto, Fenti Pietro, Tomaselli Rinaldo, Ronchi Giuseppe, Fenti Ernesto, Fenti Pietro, Tomaselli Rinaldo, Ronchi Giuseppe, Serafini Edoardo, fam. Allegranzi, Pescosta Giordano, N. N., De Mio Giulio, Ronchi Pietro, Bristot Romano, De Mio Ottavio, Busin Stelio, Bortoli Luigi, Bortoli Giovanni, Bortoli Rosa, Scardanzan Giusto, Da Rif Guido, N. N., Pasquali Rina, Pasquali Vincenzo, Bortoli Leta, N. N., Costa Celeste, De Mio Tea, De Mio Emilio, De Ventura Maria, Zulian Rosa, Quagliati Antonio, Valt Virginia.

Fontanelle Giacomo lire 1500; Ganz Roberto 750; Bristot Romano 700; Della Giacoma Silvio 550; Miramonti 1250; Zandò Rodolfo 2000; Ganz Ferruccio (Svizzera) 3000.

NB. - Le offerte inferiori alle 500 lire non vengono pubblicate per mancanza di spazio. A tutti gli offerenti il mio più vivo ringraziamento.

Col permesso dell'autorità ecclesiastica

Sac. Cesare Vazza, direttore responsabile

Tipografia Piave - Belluno

LE 7 COSE CHE DIO ODIA

Vi sono sei cose che il Signore detesta, anzi sette che il suo Spirito abomina:

- 1) Lo sguardo altero.
- 2) La lingua bugiarda.
- 3) Le mani che versano sangue innocente.
- 4) Il cuore che medita perversi disegni.
- 5) I piedi che s'affrettano per fare del male.
- 6) Il falso testimonio che proferisce calunnie.
- 7) Chi semina discordie tra i fratelli.

(Proverbi: 6, 16-19)